

(ANSA) - ROMA, 04 AGO - Il dibattito in Aula sui rifiuti, seguito alle comunicazioni del governatore Nicola Zingaretti, e' stato caratterizzato da numerosi interventi critici dai banchi delle opposizioni. Antonello Aurigemma (FI), riassume una nota della Pisana, ha evidenziato la distanza tra il Piano sostenuto dal governo nazionale e le decisioni della Regione. Con la delibera 199 - secondo il capogruppo di Forza Italia - da un lato si nega che servano nuovi termovalorizzatori, dall'altro si intima ai presidenti delle Province di ampliare le discariche esistenti. Esattamente l'opposto delle direttive dell'Ue. Aurigemma ha parlato di "politica pilatesca" che scarica responsabilita' sulla nuova amministrazione di Roma, insediata da un mese. Francesco Storace (La Destra) ha chiesto un cronoprogramma per uscire dall'emergenza: "Non si puo' aspettare settembre". Domandato quali sono le iniziative assunte e quali controlli sull'operato di Roma. La giustizia amministrativa, ha evidenziato Storace, ha chiesto di aggiornare la pianificazione. "E voi avete scodellato la delibera n. 199. Risultato: c'e' la potenzialita' per aumentare in maniera esponenziale il volume delle discariche di Manlio Cerroni". Da parte di Pietro Sbardella (Gruppo Misto) e' stato quindi agitato lo spettro di un commissariamento sul fronte della gestione delle politiche di smaltimento dei rifiuti. Il consigliere si e' detto preoccupato, tra l'altro, del fatto che i diversi soggetti coinvolti - tra cui ministro, Regione, Comune, Fortini e Acea - affermino cose diverse. Secondo Olimpia Tarzia (Lista Storace) Roma sta diventando invivibile e non individuare una soluzione concreta significa continuare a negare l'emergenza. Chiesto di rompere gli indugi e varare una programmazione a lungo termine. Per Fabrizio Santori (Fdi) manca la chiusura del ciclo dei rifiuti e il sistema adottato e' fragilissimo e costoso. Ritenuto vergognoso che i cittadini paghino un costo cosi' alto senza avere un servizio decente. Il M5s, pur apprezzando l'offerta di piena collaborazione di Zingaretti ha criticato la mancata bonifica di siti altamente inquinati e inquinanti. Davide Barillari ha denunciato l'aumento dei tumori e che la bonifica di Malagrotta e della Valle del Sacco restano tuttora un miraggio. Mentre per Silvana Denicolo', favorevole al porta a porta spinto, per risolvere il problema di Roma serve la collaborazione di tutti. Nel 2009 fu presentata una proposta di legge di iniziativa popolare - mai presa in considerazione - che poteva servire da base. (ANSA)